

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 30 agosto 23

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

GIOVEDÌ 3 AGOSTO I SERVIZI DI SICUREZZA UCRAINI HANNO FATTO

IRRUZIONE NELL' APPARTAMENTO DI YURII SHELIAZHENKO A KIEV, segretario esecutivo del Movimento Pacifista Ucraino (UPM), accusandolo di "giustificare l'aggressione russa", sequestrando il suo computer portatile, il telefono cellulare e i documenti.

Dovrà presentarsi per il primo interrogatorio lunedì mattina (7 agosto).

5 agosto 23 International Fellowship of Reconciliation (IFOR):

“APPELLO A SOSTEGNO DEL PACIFISTA UCRAINO YURII SHELIAZHENKO

....L'accusa si basa esclusivamente sul documento “Agenda di pace per l'Ucraina e il mondo”, adottato dall'UPM in occasione della Giornata internazionale della pace 2022, il 21 settembre, e successivamente inviato all'Ufficio del Presidente dell'Ucraina.

Il documento invita alla pace, condanna l'aggressione russa, esorta a proteggere il diritto umano di rifiutarsi di uccidere e fa appello a una soluzione pacifica del conflitto armato....

Sheliazhenko e l'UPM hanno lavorato diligentemente per la pace e hanno dato un contributo eccezionale per proteggere i diritti umani ovunque, anche nei contesti più difficili come la guerra. Sono difensori dei diritti umani che lavorano per proteggere i diritti degli obiettori di coscienza in Ucraina e per promuovere la pace.

Per queste stesse ragioni l'International Peace Bureau ha appena scelto di candidare l'UPM al Premio Nobel per la Pace 2024.....

Chiediamo alle autorità ucraine e alla Corte che si pronuncerà sul caso di Sheliazhenko di ritirare tutte le accuse e di tutelare pienamente i suoi diritti umani, in linea con gli standard internazionali.

Assistiamo troppo spesso alla repressione e alla stigmatizzazione dei discorsi sulla pace e alla conseguente violazione dei diritti umani; nel vicino Paese dell'Ucraina, la Russia, manifestare contro la guerra è criminalizzato.

Ci appelliamo quindi al governo ucraino affinché protegga i discorsi di pace (#FreePeaceSpeech) nel Paese e garantisca la sicurezza di coloro che li sostengono e di coloro che si oppongono alla guerra a causa della loro coscienza.

La libertà di pensiero, di coscienza e di religione è un diritto inderogabile, come la libertà di espressione, e continua ad applicarsi indipendentemente dalla situazione di conflitto armato ...”

<https://www.miritalia.org/2023/08/05/appello-a-sostegno-del-pacifista-ucraino-yurii-sheliazhenko/>

VENERDÌ 4 AGOSTO, AL 527 GIORNO DI GUERRA RUSSIA-UCRAINA, NEI DUE ESERCITI VENGONO STIMATE CIRCA 300MILA LE PERDITE TOTALI, ma la realtà è che nessuno riesce ad avere stime esatte.

Così come nessuno sa davvero quale sia la situazione sul campo.

4 agosto 23 Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo:

“UCRAINA, PIÙ DI 10MILA CIVILI MORTI

A uccidere sono state le bombe di aereo o artiglieria, i missili, i colpi di fucile russi. 499 di quegli esseri umani erano bambini

di Raffaele Crocco

499 di quegli esseri umani erano bambini.....

E' il crimine che si chiama guerra. Crimine che prosegue.

Mosca è stata ancora attaccata, la guerra è arrivata in Russia. Lo ha detto il sindaco, Sergei Sobyenin.

Dal ministero della Difesa è invece filtrata la notizia di due aerei ucraini senza pilota abbattuti nei distretti di Odintsovo e Narofominsk....

C'è stata la risposta del Cremlino, ovvio, con i bombardamenti a Odessa, Kiev, a Kryvyi Rih, la città d'origine del Presidente ucraino Zelensky....

Le forze armate di Kiev non sono riuscite a sfondare il sistema difensivo russo, se non in pochi settori del fronte e con avanzate in profondità molto ridotte.

Gli esperti dicono che non si tratta di un fallimento, perché le unità di combattimento di Kiev mantengono una significativa capacità operativa.

L'ambizione di una vittoria, però, è stata definitivamente archiviata.

Intanto, l'intelligence britannica dice che la Russia ha probabilmente iniziato a costituire nuove importanti formazioni per aggiungere spessore alle sue forze di terra....

Così, secondo il ministero della Difesa di Londra, "la Russia probabilmente schiererà qualsiasi nuova formazione come forza di riserva in Ucraina.

Tuttavia, a lungo termine, la Russia aspira a rafforzare le sue forze di fronte alla Nato.

Senza una nuova grande ondata di mobilitazione obbligatoria, è improbabile che la Russia trovi abbastanza nuove truppe per fornire risorse anche a un nuovo esercito".

<https://www.atlanteguerre.it/ucraina-piu-di-10mila-civili-morti-giorno-527-il-punto/>

3 agosto 23 Pungolo rosso:

"UCRAINA, LE PERSONE AMPUTATE DI GAMBE E BRACCIA SONO GIÀ DECINE DI MIGLIAIA....

(Dal Wall Street Journal: <https://www.wsj.com/articles/in-ukraine-a-surge-in-amputations-reveals-the-human-cost-of-russias-war-d0bca320>)

In Ucraina le amputazioni evocano già le dimensioni della Prima guerra mondiale. Si stima che decine di migliaia di persone abbiano perso arti dall'inizio della guerra, un tributo mai visto nei recenti conflitti armati in Occidente".

- Da incrocio di dati si stimano, finora, tra le 20 mila e le 50 mila amputazioni di arti tra militari e civili in Ucraina (durante la 1^a guerra mondiale le amputazioni furono tra i 67.000 tedeschi e 41.000 tra i britannici; nelle guerre in Irak e Afghanistan subirono amputazioni di arti meno di 2.000 soldati americani); 200 mila i feriti gravi. Cause: l'intenso uso di mine, artiglieria, missili, droni.

- I soldati ucraini morti sono tra il 5% e il 10% degli effettivi (a fronte dell'1,3-2% per i militari USA nei conflitti bellici più recenti).

- Grossi affari per l'azienda tedesca Ottobock, leader mondiale nelle protesi (ma i costi – fino a 50.000 euro per una protesi – spesso superano gli indennizzi ricevuti dalle vittime (fino a 20.000 euro).

- Per mancanza di personale infermieristico specializzato, e le frequenti infezioni, per molti feriti i tempi lunghi di cura non permettono l'impianto di protesi. Solo negli ospedali di Zaporizha ci sono 40-80 ricoveri per trauma ogni giorno.

Inutile dire che per il giornale di Wall Street a compiere questo scempio della vita umana sono i russi, e solo loro.

Peccato, però, che da decenni, e con impressionante intensità dal 2014, la NATO e l'UE abbiano fatto l'impossibile per spingere l'Ucraina a questa guerra con lo scopo di fiaccare la Russia impantanandola in una sorta di secondo Afghanistan, accarezzando il vecchio sogno di poterla fare in pezzi con il sangue degli ucraini, cioè dei proletari, delle proletarie e della gente non sfruttatrice dell'Ucraina.

Noi abbiamo condannato fin dal primo istante l'invasione dell'Ucraina da parte delle armate di stato e private russe e ne abbiamo denunciata la finalità reazionaria di sfruttamento e di oppressione, considerando una volgare menzogna la volontà espressa dal gruppo di potere putiniano di denazificare l'Ucraina.

Chiediamo ora alle lavoratrici e ai lavoratori ucraini di aprire gli occhi davanti alla cupa tragedia in cui sono stati precipitati dal governo Zelensky e dai suoi padrini occidentali.

Chiediamo loro di comprendere che gli Stati Uniti, l'Italia, l'Unione europea tutto hanno a cuore fuorché la libertà e l'autodeterminazione dell'Ucraina.

Dopo un anno e mezzo di guerra l'Ucraina è ridotta – nella parte non occupata dalla Russia – ad una semplice colonia o semi-colonia dei paesi occidentali, indebitata e straziata per decenni, mentre la Polonia, che tratta le rifugiate e i rifugiati ucraini come dei paria, già ne rivendica materialmente una parte.....

Mobilitiamoci insieme, insieme a tutti i lavoratori coscienti della Russia e del mondo, perché questa infame guerra finisca il prima possibile!!..."

<https://pungolorosso.wordpress.com/2023/08/03/ucraina-le-persone-amputate-di-gambe-e-braccia-sono-gia-decine-di-migliaia-wsj-italiano-english/>

3 agosto 23 Volere la luna:

“LA GUERRA COME MESTIERE, I MERCENARI NEL MONDO

(Da Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo

<https://www.atlanteguerre.it/notizie/dossier-la-guerra-come-mestiere-i-mercenari-nel-mondo/>)

Dalla Blackwater Academi Usa al Gruppo Wagner russo, sono sempre più i mercenari o contractor utilizzati nei vari contesti di guerra.

Si tratta di soldati privati, dipendenti di società di sicurezza, ingaggiati dagli Stati per adempiere ai compiti più disparati.

Nel tempo queste organizzazioni paramilitari sono diventate delle vere e proprie forze armate parallele, sempre più utilizzate dalle superpotenze per gestire i conflitti nei casi in cui non vogliono usare i propri soldati, ma anche per controllare aree di interesse strategico.

Oltre al risparmio in termini di costi (una compagnia privata costa meno rispetto alle forze regolari) c'è la componente di immagine e sociale.

La perdita di un soldato regolare, infatti, soprattutto per i Paesi occidentali è sempre meno accettata di quella di un mercenario. Si stima che il loro giro di affari sia attorno ai 400miliardi di dollari.

E sono in aumento anche gli Stati che impiegano mercenari.

Come spiega il [New York Times](#), anche se nessun soldato Nato è formalmente attivo in Ucraina, i convogli di armi e aiuti alla popolazione verrebbero consegnati da soldati in appalto agli Stati occidentali, spesso veterani della Nato che ora lavorano nel settore privato.

Per gli Stati europei la necessità di questi servizi si è manifestata nel momento in cui gli eserciti hanno cominciato a ridurre il proprio numero di effettivi.

Secondo il portale [Geopolitica.info](#) la contrazione degli eserciti ha avuto un doppio effetto sul mercato della sicurezza privata.

Da una parte ha fornito un'enorme quantità di manodopera nel settore grazie allo smantellamento di una grossa fetta degli apparati militari, dall'altra ha generato una domanda di servizi che potessero affiancare eserciti nazionali nelle loro operazioni. ...”

<https://volerelaluna.it/rimbalzi/2023/08/03/la-guerra-come-mestiere-i-mercenari-nel-mondo/>

LUNEDÌ 7 AGOSTO SU RAI 3 È ANDATO IN ONDA IL DOCUMENTARIO “DOV'È LA VITTORIA” di Giuseppe Borello, Andrea Sceresini e Matteo Del Bo, nel programma “IL FATTORE UMANO” che monitora lo scarso rispetto dei diritti umani nel mondo, che racconta da un lato l'addestramento da parte di ufficiali americani delle reclute ucraine, dall'altro le storie di chi ha deciso di rifiutare il concetto stesso della guerra.

“A un anno e mezzo dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina i combattimenti non si fermano. Oltre duecentomila le vittime da entrambe le parti, mentre il numero dei feriti si aggira attorno ai centottantamila.

Intere città andate distrutte causando almeno otto milioni di profughi in Europa.

Non tutti però possono fuggire. Sin dall'inizio della guerra l'Ucraina ha imposto ai giovani fra i 18 e i 60 anni di non lasciare il Paese per poter rispondere all'eventuale chiamata alle armi.

Anche la Russia ha incrementato i reclutamenti: solo nella scorsa primavera Mosca ha inviato cinquantaduemila cartoline di coscrizione

Si tratta di giovani russi e ucraini che sono fuggiti o che tentano di fuggire dalla logica delle trincee, denunciando come in questo conflitto - così come in tutti i conflitti - a pagare il prezzo più alto siano sempre i più disgraziati.

Alcuni di loro ora vivono in esilio per non sottometersi alla guerra, per non dover combattere sul fronte ucraino.

È l'altra resistenza alla guerra, quella dal basso, in paesi dove al momento è difficile trovare spazio per tutto ciò che non è propaganda bellica.

La voce narrante è quella di Hanna Bilobrova, un'attrice e regista lituana che crede ancora nella pace, nonostante abbia portato in macchina per ore il cadavere del marito ucciso dai russi.

Hanna ha portato a termine il testamento cinematografico del marito Mantas Kvedaravicius, arrestato e ucciso dai soldati russi il 2 aprile durante l'assedio di Mariupol.

Il regista e antropologo lituano aveva girato lì Mariupolis2, presentato a Cannes da sua moglie Hanna.

Il film documenta la vita dei civili ucraini che si erano rifugiati in una chiesa, la quotidianità della guerra, la disperazione e la speranza di quegli abitanti che vivono tra le macerie e si sentono dimenticati dal mondo mentre “tutto è in rovina”.

<https://www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2023/08/Il-Fattore-Umano-d7609e37-9050-44cd-9f25-89025249184d-ssi.html>

VIDEO COMPLETO: <https://www.raiplay.it/video/2023/07/Dove-la-vittoria---Il-Fattore-Umano---Puntata-del-07082023-15ad9acc-e549-4822-b2c0-991ed75681da.html>

Dal "Centro di ricerca per la pace, i diritti umani e la difesa della biosfera" di Viterbo:

“UNA COSA UTILE PER LA PACE: BLOCCARE LA FORNITURA DI ARMI ASSASSINE, CON L'AZIONE DIRETTA NONVIOLENTA

.....Come e' possibile fare qualcosa di concreto per salvare le vite di coloro che la guerra - che quelle armi assassine alimentano - uccide?

E' possibile con l'azione diretta nonviolenta che blocchi le fabbriche, i depositi, i trasporti di armi.

E' possibile con l'azione diretta nonviolenta che blocchi i centri decisionali e le strutture tecniche che quell'invio di armi assassine organizzano ed eseguono.

Naturalmente occorre:

a) individuare tutti i luoghi da bloccare ed organizzare adeguatamente il blocco della scellerata attivita' finalizzata all'invio di armi assassine ovvero all'uccisione di esseri umani;

b) formare adeguatamente le persone di volonta' buona disponibili a partecipare a tali azioni dirette nonviolente.

La nonviolenza infatti richiede una specifica accurata preparazione e una completa conoscenza e consapevolezza del significato e delle conseguenze delle proprie azioni, che essendo non simboliche ma concrete espongono chi le esegue alle ovvie rappresaglie da parte dei poteri la cui azione criminale si vuole impedire.

La nonviolenza infatti, nel suo impegno per salvare tutte le vite, richiede una rigorosa coerenza tra i mezzi e i fini, una piena coscienza delle personali sofferenze cui si puo' andare incontro, una nitida disponibilita' ad accettare di subire torti e persecuzioni senza reagire, a subire violenza senza opporre violenza.

A oltre un anno dall'inizio della guerra in Ucraina scatenata dall'invasione militare per volonta' del folle e criminale autocrate russo, e' ormai chiaro ad ogni persona che tutti i governi attivamente coinvolti nella guerra, che la guerra e le stragi hanno alimentato e tuttora alimentano e che hanno impedito fin qui ogni tregua ed ogni trattativa di pace, non intendono affatto porre fine alle stragi, non intendono affatto salvare le vite umane che ogni giorno la guerra distrugge, ma anzi cooperano alla prosecuzione, all'intensificazione e all'estensione delle uccisioni di esseri umani, ed accrescono il pericolo che la guerra si faccia mondiale e nucleare e possa distruggere l'intera umana famiglia.

Occorre quindi che siano i popoli ad insorgere nonviolentemente per contrastare questo abominevole massacro e il pericolo dell'apocalisse atomica.

Occorre quindi che siano i popoli ad insorgere nonviolentemente per imporre ai governi la cessazione della guerra.

Hic et nunc solo l'azione diretta nonviolenta puo' concretamente contribuire a fermare le stragi e ad imporre ai governi di cessare il fuoco e avviare trattative di pace....”

<https://lists.peacelink.it/nonviolenza/2023/05/msg00041.html>

ALEX ZANOTELLI, IL MISSIONARIO COMBONIANO, DIRETTORE DELLA RIVISTA MOSAICO DI PACE, HA RIVOLTO UN APPELLO ALLA STAMPA ITALIANA:

“Mi appello a voi giornalisti/e perché abbiate il coraggio di rompere l'omertà del silenzio mediatico che grava soprattutto sull'Africa....”

18 luglio 17 Federazione Nazionale Stampa Italiana:

“APPELLO DI PADRE ALEX ZANOTELLI AI GIORNALISTI: «ROMPIAMO IL SILENZIO SULL'AFRICA»

di Alex Zanotelli*

...Trovo infatti la maggior parte dei nostri media, sia cartacei che televisivi, così provinciali, così superficiali, così ben integrati nel mercato globale.

So che i mass-media, purtroppo, sono nelle mani dei potenti gruppi economico-finanziari, per cui ognuno di voi ha ben poche possibilità di scrivere quello che vorrebbe.

Non vi chiedo atti eroici, ma solo di tentare di far passare ogni giorno qualche notizia per aiutare il popolo italiano a capire i drammi che tanti popoli stanno vivendo....

È inaccettabile il silenzio su trenta milioni di persone a rischio fame in Etiopia, Somalia, Sud Sudan, nord del Kenya e attorno al Lago Ciad, la peggior crisi alimentare degli ultimi 50 anni secondo l'ONU.

È inaccettabile il silenzio sui cambiamenti climatici in Africa che rischia a fine secolo di avere tre quarti del suo territorio non abitabile.

È inaccettabile il silenzio sulla vendita italiana di armi pesanti e leggere a questi paesi che non fanno che incrementare guerre sempre più feroci da cui sono costretti a fuggire milioni di profughi. (Lo scorso anno l'Italia ha esportato armi per un valore di 14 miliardi di euro!).

Non conoscendo tutto questo è chiaro che il popolo italiano non può capire perché così tanta gente stia fuggendo dalle loro terre rischiando la propria vita per arrivare da noi.

Questo crea la paranoia della "invasione", furbescamente alimentata anche da partiti xenofobi.

Questo forza i governi europei a tentare di bloccare i migranti provenienti dal continente nero con l'Africa Compact, contratti fatti con i governi africani per bloccare i migranti.

Ma i disperati della storia nessuno li fermerà.

Questa non è una questione emergenziale, ma strutturale al sistema economico-finanziario.

L'ONU si aspetta già entro il 2050 circa cinquanta milioni di profughi climatici solo dall'Africa.

Ed ora i nostri politici gridano: «Aiutiamoli a casa loro», dopo che per secoli li abbiamo saccheggianti e continuiamo a farlo con una politica economica che va a beneficio delle nostre banche e delle nostre imprese, dall'ENI a Finmeccanica.»

<https://www.fnsi.it/appello-di-padre-alex-zanotelli-ai-giornalisti-rompiamo-il-silenzio-sullafrica>

A FINE GIUGNO LA NUOVA SINDACA DI BUSSOLENO ANTONELLA ZOGGIA DI CENTRODESTRA AVEVA MANDATO AI MINISTRI COMPETENTI la proposta di spostare la stazione da Susa a Bussoleno
(29 giugno 23 Valsusaoggi "TAV, BUSSOLENO CHIEDE LA STAZIONE INTERNAZIONALE: "QUI MEGLIO CHE A SUSA")

<https://www.valsusaoggi.it/tav-bussoleno-chiede-la-stazione-internazionale-qui-meglio-che-a-susa/>

Era apparsa ai più come una boutade esibizionistica ma emergono oggi giudizi lusinghieri sull'idea: dal nuovo direttore di Telt, Bufalini (succede al defunto Virano), dal presidente della Commissione intergovernativa Foietta, dall'assessore regionale ai Trasporti Gabusi e ancora giù fino al Sindaco di centrosinistra di Condove, Suppo (che è pure vicesindaco della città Metropolitana torinese) che fanno pensare.

(VEDI anche in RS Allegata: 7 agosto 23 Stampa: "TAV LOW COST, CON LA STAZIONE A BUSSOLENO ANZICHÉ A SUSA UN RISPARMIO DI 1,9 MILIARDI" Maurizio Tropeano

<http://www.notavtorino.org/documenti-27/stazione-a-bussoleno-parliamone-2023-08-07.html>)

9 agosto 23 Centro Studi Sereno Regis:

"SUSA O BUSSOLENO O

LLANFAIRPWLLGWYNGYLLGOGERYCHWYRNDROBWLLLLANTYSILIOGOGOCH?

Roberto Mairone

Lo so. Probabilmente nessuno è riuscito a leggere il titolo fino alla fine.

Eppure che ci crediate o no il paese di Llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwlllantysiliogogoch esiste, è in Galles ed è la città con il nome più lungo del mondo.

Naturalmente il titolo è una provocazione e si inserisce nell'attuale dibattito su quale sia la collocazione migliore per la stazione internazionale della nuova linea Torino Lione.

Susa è dal 2012 candidata ad ospitarla, tanto che l'archistar Giapponese Kuma aveva già presentato il suo progetto tra i plausi dei soliti noti, vivi, vegeti o buonanime

Dopo undici anni la stazione internazionale è rimasta un bozzetto, un render nel quale la piana di Susa, dove sarebbe dovuta sorgere, assume le sembianze di un eden dimenticato o, forse, non ancora scoperto.

Ciò che è stato fatto è l'occupazione dei suoli e l'apertura "manu militari" del cantiere di San Didero, necessario per accogliere il nuovo aeroporto dopo la chiusura e la demolizione di quello di Susa.

Bussoleno, con il cambio di amministrazione, ha "rotto gli indugi", "cambiato passo" e la Sindaca si è affrettata ad inviare una accorata missiva alla cricca del TAV candidandosi a sottrarre la stazione internazionale all'amministrazione segusina.

A stretto giro la Città di Susa ha risposto, fra stizza, disappunto e quasi frignando, che la collocazione della stazione a Susa era decisione ormai presa da divinità immanenti, iscritta nella pietra e perciò imm modificabile.

Perdio! Vorrà pur dire qualcosa essere da anni fedeli al partito trasversale delle grandi opere?

Non esiste che un'amministrazione si sveglia "SI TAV" e subito reclama la sua parte.

Fra i due sindaci, che si strattonano il giochino multimilionario della stazione internazionale (48,5 milioni di euro, pari alla spesa sanitaria annuale pro capite per circa 19.000 persone – report 2020 OCSE), entrano a gamba tesa nientepopodimeno che istituzioni locali e nazionali le quali, vista l'importanza e il valore economico della contesa, aprono un dossier sul possibile spostamento della stazione da Susa a Bussoleno....”

<https://serenoregis.org/2023/08/09/susa-o-bussoleno-o-llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwlllantysiliogogoch/>

ANCORA SULLA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA 30 LUGLIO A SAN DIDERO nel corso del Festival Alta Felicità

TG R del 01-AGO-2023 ore 1400

La Polizia indaga sugli incidenti

<https://youtu.be/5sEM3Bhv7VE>

QUALCHE FOTO: “FESTIVAL ALTA FELICITÀ 2023 -L'ARENA CHE GUARDA, CHE SENTE, CHE RESISTE PER ESISTERE!”:

<https://photos.app.goo.gl/Zecrk5yDqkyitU8W9>

QUALCHE FOTO: “ALTA FELICITÀ 2023 - QUALCHE MUSICO DAL PALCO”:

<https://photos.app.goo.gl/7Dtxm9tWDrEZX5iQA>

LUNEDI' 31 LUGLIO SI È SVOLTA LA PASSEGGIATA NEL FESTIVAL ALTA FELICITÀ "UNO SGUARDO SUL FUTURO LOTTANDO PER EVITARLO" verso San Giuliano, che ha permesso di mostrare e di attraversare a tante persone in arrivo da tutta Italia e non solo, i luoghi su cui vorrebbero aprire l'ennesimo cantiere Tav in Val di Susa.

Ma la passeggiata sui sentieri partigiani è stato anche un modo per unire la resistenza di un tempo, con quella di oggi, sugli stessi territori

5 agosto 23 VIDEO:

“TAV, TRENO AD ALTA VERGOGNA”

“.....Nel mio reportage scoprirete gli orrori di questo insano progetto raccontati dalla voce di Valter che da decenni, insieme ai suoi compagni di lotta, difende e fa informazione organizzando escursioni per farvi toccare con mano la follia del Tav.

Per chi fosse interessato la prossima escursione si terrà l' 8 SETTEMBRE....

Programma:

h.14 ritrovo dei partecipanti a Susa, via Urbano angolo via Leopoldo Agnese

h.14.30 saluto dal presidente della sezione A.N.P.I di Mompantero h.14.45 Partenza passeggiata sui sentieri artigiani h.15.45 arrivo all' Ecova e racconto rievocativo della battaglia delle Grange Srvine h.16.15

trasferimento in un punto panoramico sulla piana di Susa e spiegazione di cosa prevede Telt per i cantieri relativi al TAV

h.17.00 Ritorno a valle con sosta al ponte Seghino e racconto degli scontri del 31/10/2005

18.00 Arrivo al Museo della Resistenza...”

<https://www.youtube.com/watch?v=QNHDIPX2W9E>

3 agosto 23 Volere la luna:

“TAV IN VALSUSA: LA FELICITÀ FA RUMORE

Chiara Sasso e Alberto Poggio

Non si sa da dove cominciare per raccontare. Festival ad Alta Felicità.....

E, in effetti, domenica un po' di rumore è stato fatto, al cantiere di Chiomonte e al nonluogo di San Didero, tanto per ricordare la contrarietà a questo progetto....

La felicità e la lotta della Valle fanno sempre più rumore.

Ora riecheggiano al di qua e al di là di quelle Alpi che qualcuno si ostina a voler traforare da parte a parte.

In Italia come in Francia sono in tantissimi ad aver capito che questo mega tunnel inutile e dannoso deve essere fermato.

La pensa così Éric Piolle, sindaco di Grenoble che ci ha fatto una grandissima sorpresa venendo al Festival e salendo sul palco per ribadire la contrarietà a questo progetto anacronistico.

È una ventata di aria fresca quella che arriva dalla Francia, che coinvolge città, associazioni e cittadini in movimento che hanno animato i dibattiti del Festival.

Speriamo possa soffiare fino a Torino e a Roma, per spazzare via le idee stantie con cui ci ammorba da anni la politica inconcludente delle grandi opere.

Nella Valle che resiste clima, diritti, acqua, comunità sono al centro del dibattito.....

<https://volerelaluna.it/tav/2023/08/03/tav-in-valsusa-la-felicita-fa-rumore/>

4 agosto 23 La voce:

“EBBENE SÌ, SONO UN PARROCO NO-TAV. (COME MI HANNO DEFINITO)!

Il parroco si "confessa"

Il confronto tra l'enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco e la questione linea TAV Torino-Lione

Liborio La Mattina (Tutte le foto sono di Luca Perino)

O meglio, lo sto diventando sempre con maggior convinzione, man mano che posso approfondire questo tema scottante.

Prima anch'io, come tantissimi di voi che leggete, ero stato anestetizzato dalle notizie date dai mezzi di informazione che ci avevano convinto che il TAV=treno-ad-alta-velocità era “un'opera strategica” per il futuro dei trasporti veloci e “rispettosi dell'ambiente”, per unire l'Europa.

Una linea di comunicazione chiamata “Corridoio Lisbona-Kiev” (sembrava addirittura un progetto di pace!)

Forse questa dicitura, “strategica”, avrebbe invece dovuto insospettirci fin dall'inizio: oggi su Kiev avremmo molte riflessioni da fare, ma andiamo avanti...

Improvvisamente, circa tre mesi fa ricevo una mail da una persona della Val di Susa che conoscevo in tempo passato.

Mi avvisava che era uscito un libro scritto da un gruppo di Cattolici della Valle che metteva a confronto l'enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco con la questione linea TAV Torino-Lione.....

In questi giorni sono salito ai luoghi dei cantieri dell'Alta Velocità (quella che o io chiamavo “alta tragicità”), dove si è svolta la manifestazione di tre giorni, chiamata in termini di riscatto “ALTA FELICITÀ”.

Tre giorni stupendi di festa: incontri, camminate e presidi nel segno e nello stile della nonviolenza nei luoghi dei cantieri, balli canti dibattiti a 360°, e ho visto e conosciuto da vicino un popolo di uomini e di donne che da 34 anni lottano e fanno resistenza alla costruzione di questa faraonica opera. Se non sono ancora riusciti a partire col Tunnel vero e proprio è grazia alla resistenza di questo piccolo popolo perseverante, pari al piccolo resto fedele di biblica memoria e, che paragono alla lotta di Davide contro Golia.....

Ci dicono gli amici di Susa: Abbiamo consegnato a diversi vescovi il nostro lavoro. Solo due ci hanno risposto. Li ringraziamo e riportiamo qui di seguito i loro messaggi.

“Carissimi fratelli e sorelle del “Gruppo cattolici amici della valle”, ho ricevuto il vostro volume:

“Prendiamoci cura della casa comune”, che “trasuda” amore per la vostra terra, per il vostro passato e il vostro futuro. Voi siete l'esempio che la Laudato Si' ha dato vigore a tante realtà che forse agli occhi dei più sono sembrate poco degne di nota. Ma se si recepisce il messaggio dell'enciclica, non si possono non condividere “pacifiche battaglie” come la vostra, protesa a costruire i presupposti dell'ecologia integrale.

Avrò molto a cuore la vostra situazione che, grazie al vostro libro, ora conosco meglio. Coraggio: non abbassate la testa! Prego per voi e vi saluto caramente” + Luigi Renna. 2 marzo 2023

e...

“Devo solo dire scusate e grazie. Scusate per il ritardo tragico. Grazie per la riflessione. So quanto è motivo di discussione e sono certo che il confronto con il vostro Vescovo e i vescovi del Piemonte che conoscono tutti gli aspetti della questione è stata e sarà utile. Poi personalmente ritengo che il confronto è sempre utile e tra fratelli dovrebbe essere la regola. Ovviamente confronto e non scontro. Intanto Santa Pasqua”. + Matteo Zuppi 10 apr 2023...”

(Tutte le foto sono di Luca Perino)

<https://www.giornalelavoce.it/news/attualita/535282/ebbene-si-sono-un-parroco-no-tav-il-parroco-si-confessa.html?fbclid=IwAR3vrRkfh7xt4SZg5dupmfiP5a7b1bAQoNjR3wfhgQI3AstZVTexr8lnINQ>

LUNEDÌ 31 LUGLIO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE HA DESIGNATO MAURIZIO BUFALINI NUOVO DIRETTORE GENERALE TELT

TG R del 01-AGO-2023 ore 1930

Maurizio Bufalini, nuovo direttore di TELT (al posto di Mario Virano, deceduto), parla dei tempi e modi di realizzazione del tunnel e della linea ferroviaria e della modifica alla circolazione per i cantieri
<https://youtu.be/XaAh8H2K7Dg>

GIOVEDÌ 3 AGOSTO C'È STATA LA SENTENZA AL TRIBUNALE DI GAP PER EMILIO SCALZO: OTTO MESI DI CARCERE con la sospensione condizionale della pena e alcun vincolo alla sua libertà personale

Era sotto processo per : “violenza aggravata contro pubblico ufficiale”, durante una manifestazione di protesta del 15 maggio 2021 tra Claviere e Monginevro, in risposta allo sgombero del Rifugio Autogestito per migranti presso la Casa Cantoniera di Oulx.

4 agosto 23 Pressenza:

“EMILIO SCALZO TORNA LIBERO, MA LA VAL SUSA È PIÙ CHE MAI SOTTO ASSEDIO

Daniela Bezzi

“..... *In quell'occasione i gendarmi, disseminati sui sentieri di montagna per impedire lo sconfinamento in terra “francese”, avevano attaccato pesantemente i manifestanti con lacrimogeni e bombe stordenti. Emilio, che da tempo soffre di seri problemi al ginocchio, si era difeso dall'aggressione di uno dei poliziotti che prima gli aveva lanciato addosso un lacrimogeno e poi gli si era scagliato addosso, determinato a colpirlo con il manganello.*

Da quella breve colluttazione, che Emilio Scalzo ha sempre descritto come legittima difesa, il gendarme (quarantacinque anni più giovane di lui) era uscito con una frattura al braccio.

Ad aggravare l'accusa (e ingente richiesta-danni) una prognosi di 45 giorni oltre all'impossibilità di accedere a successivi gradi di carriera.....

La particolareggiata requisitoria che durante quell'unica udienza l'avvocato difensore di Emilio Scalzo, il giovane e preparatissimo Matteo Bonaglia, era stato in grado di opporre, sulla scorta delle foto e delle riprese video prodotte dagli stessi agenti coinvolti nella manifestazione, ha particolarmente insistito sulle motivazioni dell'autodifesa: il gendarme non aveva alcun motivo di accanirsi contro quell'anziano dimostrante, così palesemente inoffensivo mentre se ne stava seduto all'esterno di quella casupola a mezza costa, con il ginocchio oltretutto dolorante; e la frattura al braccio riportata è stata la conseguenza di una deliberata aggressione che il gendarme ha inferto all'accusato invece che il contrario....

Per questo la sentenza di ieri, che di fatto restituisce totale libertà di movimento a Emilio Scalzo, non solo in Italia ma anche in Francia, è stata salutata con immenso sollievo entusiasmo dai compagni e familiari, che erano ieri al Tribunale di Gap insieme ad Emilio – e dai tanti che erano in attesa di notizie sulle varie chat....”

<https://www.pressenza.com/it/2023/08/emilio-scalzo-torna-libero-ma-la-val-susa-e-piu-che-mai-sotto-assedio/>

GIOVEDÌ 3 AGOSTO LA DIGOS HA PERQUISITO I PRESIDIO NO TAV DI VENAUS E DI SAN DIDERO alla ricerca di armi ed esplosivi usati durante la manifestazione di domenica 30

luglio, anche con l'ausilio di unità cinofile

TG R del 03-AGO-2023 ore 1400

<https://youtu.be/zIr8yAnQ79c>

TG R del 03-AGO-2023 ore 1930

INOLTRE EMILIO SCALZO E' STATO CONDANNATO AD OTTO MESI al processo del tribunale di Gap in Francia

<https://youtu.be/EMa0Pefis44>

3 agosto 23 Repubblica:

“NO TAV, IL DRONE RIPRENDE L'ASSALTO AL CANTIERE DI SAN DIDERO

Carlotta Rocci

VIDEO: <https://amp-video.repubblica.it/amp/edizione/torino/no-tav-il-drone-riprende-l-assalto-al-cantiere-di-san-didero/450371/451334>

3 Agosto 23 Radio Onda d'Urto:

“VAL SUSA: ENNESIMO ARRESTO PER GIORGIO ROSSETTO E PERQUISIZIONI IN CORSO AI PRESIDI NO TAV DI VENAUS E SAN DIDERO...

La corrispondenza telefonica con Dana, compagna del movimento No Tav della Valle di Susa.

<https://www.radionadurto.org/wp-content/uploads/2023/08/dana-aggiornamento-giorgio-e-perquisizioni-in-valsusa.mp3>

3 Agosto 23 NOTAV Info:

“RAPPRESAGLIA A BASSA FELICITÀ! SU PERQUISIZIONI ED ARRESTI

Continua ad essere il basso tenore morale l'elemento che contraddistingue l'azione della Questura torinese. Alle prime ore del mattino un ingente schieramento di forze di polizia (digos a decine e reparti antisommossa) si è presentato ai presidi di San Didero e di Venaus, oltre che alla Borgata 8 dicembre, antistante il presidio e luogo dove si è appena concluso il Festival.

Perquisizioni atte, con decreto alla mano, a trovare strumenti utilizzati durante le passeggiate del 30 luglio verso i cantieri della devastazione, partecipate da migliaia di giovani e non, determinate a raggiungere le reti dei cantieri....

A setaccio quindi container, presidi, cucine e, purtroppo, anche il deposito attrezzi di Fulvio, lasciato intonso dalla sua morte, da cui hanno prelevato tronchesi impolverate ed altro materiale....

Rappresaglia di chi (Questura in primis) ha tentato in tutti i modi di impedire il Festival intimidendo il sindaco di Venaus con false accuse ed inutili allarmismi e che da mesi sforna imputazioni inconsistenti con la speranza di compiere qualche disegno più complessivo, partorito da chi il potere lo detiene realmente....

Quello che possiamo serenamente dire è che nulla di quello che possono fare cancellerà la gioia provata da noi e dalle decine di migliaia di persone che per tre giorni si sono prese cura ed hanno amato Venaus e la nostra valle.....”

<https://www.notav.info/post/rappresaglia-a-bassa-felicita-su-perquisizioni-ed-arresti/>

LUNEDÌ 7 AGOSTO È USCITA SUI QUOTIDIANI LA NOTIZIA CHE LA PROCURA DI TORINO HA APERTO UN PROCEDIMENTO contro (genericamente) "I NO TAV" con l'accusa di "DEVIAZIONE DI ACQUE" che può comportare fino a 3 anni di carcere.

In realtà si tratta della ripulitura e ripristino funzionale del canalino che fin dal 1.300 alimentava i Mulini della Clarea, effettuati nell'ambito del recupero del valore storico della borgata (vedi anche video: “UN PÒ DI STORIA DEI MULINI DELLA VAL CLAREA”

<https://www.youtube.com/watch?v=gahvUMjixg>).

Ora ci aspettiamo che analogo procedimento venga aperto nei confronti di Telt, che con lo scavo della vicina galleria geognostica disperde con continuità milioni di metri cubi di acqua all'anno dalla falda sotto la montagna: chissà quanti secoli di galera per i responsabili!

“TAV: MONTAGNA SCAVATA, ACQUA SPRECATA”

<https://www.acquabenecomune.org/notizie/nazionali/4202-tav-montagna-scavata-acqua-sprecata>

8 Agosto 23 NOTAV Info:

“ENNESIMA MIRABOLANTE INDAGINE A CARICO DEL MOVIMENTO NO TAV

Dopo le perquisizioni ai Presidi No Tav di Venaus e San Didero e l'arresto di Giorgio avvenuti nei giorni scorsi, apprendiamo dai giornali della nuova esilarante impresa firmata dalla procura di Torino che si è lanciata nell'ennesima crociata contro Il Movimento No Tav.

L'oggetto di questa nuova indagine (che meriterebbe quantomeno un premio per il contenuto grottesco e fantasioso) è il Presidio Permanente dei Mulini e le fonti d'acqua ad esso collegate: si vocifera, appunto, di un'inchiesta per ‘deviazioni di acque’, reato previsto dall'articolo 632 del codice penale.

Si parla della deviazione del torrente Clarea per fare arrivare acqua al presidio, che, purtroppo per loro, ricordiamo esistere da centinaia di anni proprio per fare vivere la borgata dei Mulini.

Quindi nulla di nuovo o nessun disegno criminoso, così come vogliono fare apparire, ma solo recupero un pezzo di territorio abbandonato per dargli nuova vita.....”

<https://www.notav.info/post/ennesima-mirabolante-indagine-a-carico-del-movimento-no-tav/>

10 Agosto 23 NOTAV Info:

“L'ACQUA DELLA CLAREA E I NO TAV

Dal cappello a cilindro dell'alta velocità valsusina escono sempre novità, l'ultima in ordine di tempo è quella pubblicizzata su alcuni organi di stampa: “ i notav in Clarea deviano l'acqua..” .

Insomma quest'ultima news verte sulla questione dell'acqua, quella che secondo il contenuto di uno dei procedimenti aperti dalla procura di Torino, a seguito di denunce delle forze dell'ordine, nel 2020, a seguito di un sopraluogo, furono rivenuti dei consistenti massi nell'alveo del torrente Clarea.

Il torrente che ad inizio cantiere per il tunnel geognostico costeggiava l'area recintata e militarizzata e che attualmente nell'ultimo tratto è all'interno.

Ma perché deviare il corso d'acqua?

L'ipotesi avanzata dalla procura, ritenuta la più probabile, è per favorire il presidio dei Mulini, punto di appoggio dei no tav. Per questo fatto il reato previsto dall'articolo 632 del codice penale prevede il carcere anche per tre anni.

Insomma si ipotizza l'intervento dei notav sul torrente Clarea per poter usufruire dell'acqua ai Mulini di Giaglione.

Nulla di più falso. E' la storia del luogo a dare le risposte. Da centinaia di anni questa zona viene utilizzata da attività che prevedono l'utilizzo della forza motrice dell'acqua, fede ne fanno la presenza lungo il corso di più mulini, l'ultimo dei quali proprio quello utilizzato attualmente come presidio: in questa zona sono presenti un mulino, i resti di un maglio e un frantoio, usato per produrre l'olio di oliva (in quel luogo sono molte le ceppaie di olivo presenti).

Macchine tutte mosse dalla forza motrice dell'acqua.

E della presenza dei canali da molto tempo fanno fede le mappe catastali”

<https://www.notav.info/post/lacqua-della-clarea-e-i-no-tav/>

9-10 Agosto 23 QUALCHE FOTO:

“COME CRESCE IL DISASTRO A SAN DIDERO & CLAREA”

<https://photos.app.goo.gl/etB1muxKuochwNuB7>

MARTEDÌ' 8 AGOSTO LA GIUNTA COMUNALE DELLA CITTÀ DI SUSÀ HA EMESSO LA DELIBERA CON CUI DESTINA 13 ALLOGGI DI CASE POPOLARI

“ a «operatori economici interessati alla realizzazione dei lavori legati alla linea ad alta velocità ... per renderli idonei ad ospitare i lavoratori che soggiorneranno a Susa per lunghi periodi», definendoli: “scopi socialmente utili”

27 agosto 23 Comunicato del Comitato No TAV Susa-Mompantero a nome di tutto il Movimento No TAV , CIRCA LA VICENDA DELLA DELIBERA DI GIUNTA N° 63 DEL COMUNE DI SUSÀ (ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE OFFERTI A TELT)

“Il TAV darà lavoro a tanti Valsusini”.

“Quando inizieranno i cantieri del TAV molti proprietari avranno l'opportunità di affittare gli alloggi alle maestranze”.

Queste sono due delle tante frasi che da anni sentiamo ripetere dai tifosi della grande opera.

A ben vedere, però, sono in contraddizione fra loro.

Se i lavoratori sono assunti in Valle , infatti, non hanno bisogno di andare a cercare casa.

Ora, con una mossa “astuta” l'Amministrazione segusina fa tabula rasa e , in pratica, consegna gli alloggi popolari ai lavoratori TELT , in cambio dei lavori di ristrutturazione del fabbricato di Via Martiri della Libertà.

Che ne sarà delle tante famiglie in lista d'attesa ATC?

“Stiamo comunque parlando di 13 alloggi che non possono essere affittati, perché necessitano di importanti lavori di ristrutturazione e i soldi non ci sono.

TELT ci fa da sponsor, in cambio ci mette i suoi operai e quando il TAV sarà finito noi ci ritroviamo con questi alloggi pronti per essere assegnati ai bisognosi”.

Questo, in sintesi il contenuto della delibera n. 63 della giunta Segusina.

Una domanda sorge spontanea : sono state cercate altre fonti di finanziamento in questi anni? Perché non è da oggi che quel fabbricato è in cattive condizioni.

Togliere le case a chi ne ha bisogno, per agevolare coloro che vengono a distruggere la Valle, è quanto di più vergognoso la giunta guidata da Genovese poteva inventarsi.

Ma probabilmente se ne sono accorti anche loro e quindi hanno costruito la delibera con una serie di premesse, che nulla c'entrano con le finalità della stessa, tirando in ballo la presenza di persone socialmente fragili, oppure le problematiche relazionali fra gli inquilini, oppure l'impulso al turismo e all'economia che tale operazione potrebbe comportare....”

<https://www.notav.info/post/comunicato-del-comitato-no-tav-susa-mompantero-a-nome-di-tutto-il-movimento-no-tav-circa-la-vicenda-della-delibera-di-giunta-n-63-del-comune-di-susa-alloggi-di-edilizia-popolare-offerti-a-te/>

VENERDÌ 11 AGOSTO I GIUDICI DEL CONSIGLIO DI STATO FRANCESE HANNO SOSPESO IL DECRETO DI SCIoglimento DI SOULÈVEMENTS DE LA TERRE

accettando il ricorso fatto dai legali del movimento, stabilendo che sussistono "seri dubbi" sul fatto che il decreto del 21 giugno 2023, con il quale il governo ha sciolto il collettivo "Soulèvements de la Terre", sia qualificabile come incitamento ad atti violenti contro persone e beni e viola la libertà di associazione, che è uno dei fondamenti della democrazia.

In attesa della sentenza di merito del Consiglio di Stato, la lotta continua per l'annullamento completo del decreto di scioglimento.

È ancora possibile presentare un ricorso individuale per l'annullamento, e il link qui sotto vi fornirà tutte le informazioni necessarie per farlo: per essere un co-ricorrente è necessario essere iscritti a Soulèvements de la terre.

<https://lessoulevementsdelaterre.org/blog/participer-au-recours-contre-la-dissolution--le-tutoriel>

La data limite per il ricorso è fissata al 20 agosto 2023

11 agosto 23 Reporterre:

“IL CONSIGLIO DI STATO SOSPENDE LO SCIoglimento DI SOULÈVEMENTS DE LA TERRE
Con una decisione emessa venerdì 11 agosto 2023, dopo l'udienza di martedì 8 agosto, il Consiglio di Stato ha sospeso lo scioglimento di Soulèvements de la Terre....

I giudici hanno scritto: "Il decreto impugnato viola in modo grave e immediato la libertà di associazione, la libertà di espressione e la libertà di manifestazione e [...] rischia di impedire la vendita e di provocare la distruzione del libro Non si può sciogliere una rivolta".....

I Soulèvements, così come i 180 comitati di sostegno locali, potranno quindi continuare a riunirsi e a lanciare appelli all'azione...

Il Consiglio di Stato, che ha definito Soulèvements "una corrente di pensiero", in linea con le richieste del collettivo. Un conglomerato composito che riunisce associazioni, sindacati e partiti politici, senza leader o membri identificati, ma con un ampio sostegno all'interno della società civile.

Quasi 150.000 persone hanno dichiarato la loro Solidarietà attraverso una petizione e più di trenta associazioni hanno aderito all'appello contro lo scioglimento: da Greenpeace a [Solidaires](#) passando dagli Amici della Terra:...

Anche i partiti politici di sinistra hanno aderito al movimento, tra cui Europe Écologie-Les Verts e La France Insoumise....

La disobbedienza civile è stata discussa a lungo durante l'udienza d'appello dell'8 agosto.

Lo Stato ha accusato i membri di Soulèvements di invitare ad azioni violente contro la proprietà, in particolare chiedendo il disarmo.

"L'azione violenta contro le infrastrutture è l'attività principale dei Soulèvements de la Terre", ha dichiarato Pascale Léglise, capo del Dipartimento per le libertà pubbliche e gli affari legali del Ministero dell'Interno, durante l'udienza.

"Si dedicano anche ad atti di violenza contro le persone", ha detto, sottolineando il numero di gendarmi feriti a Sainte Soline.

Questa teoria è stata smentita da tutti i sostenitori delle rivolte: "Se ci fossero stati appelli alla violenza, le persone non sarebbero venute con i loro bambini nei passeggini", ha detto l'eurodeputato Benoit Bitteau.

Questa argomentazione ha convinto il Conseil d'État: "Le azioni promosse dai Soulèvements de la Terre che hanno portato a danni alle proprietà, che rientravano nella posizione del collettivo a favore di iniziative di disobbedienza civile, di cui rivendica la natura simbolica, erano in numero limitato".....

Alla fine, il Consiglio di Stato ha stabilito che "la misura di scioglimento non è né necessaria, né appropriata, né proporzionata all'obiettivo di salvaguardare l'ordine pubblico"...."

<https://reporterre.net/Le-Conseil-d-Etat-suspend-la-dissolution-des-Soulevements-de-la-Terre>

11 agosto 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“IL SINDACO EMBEDDED. DI ALESSANDRIA”

LA PROCURA SEQUESTRA TRE DISCARICHE SOLVAY, MA NEPPURE QUESTO CONVINCERÀ IL SINDACO A EMETTERE ORDINANZA DI CHIUSURA.

I Carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) sono tornati all'interno del polo chimico della Solvay di Spinetta Marengo dopo il blitz del 12 febbraio 2021 quando sequestrarono le cartelle cliniche degli operai con livelli stratosferici di Pfas nel sangue: la cui occultata presenza Lino Balza aveva rivelato nel 2009 con esposto corredato con tanto di copie fotostatiche delle analisi.

Su provvedimento chiesto dalla Procura di Alessandria e disposto dal Gip, il 9 agosto 2023 i Noe hanno eseguito il sequestro preventivo di tre discariche dei gessi....

Le enormi vasche sequestrate, scoperte e spazzate dal vento, erano state riutilizzate nonostante non dovessero più essere operative.

Il provvedimento rientrerà nell'inchiesta che, nel lontano scorso dicembre, la Procura ha chiuso contestando a due dirigenti Solvay, Stefano Bigini, 62 anni (dal 2008 e fino al dicembre 2018 direttore di stabilimento), e Andrea Diotto, 47 anni (dal 1° gennaio 2013 direttore dell'Unità di produzione fluidi e dal 1° settembre 2018 direttore di stabilimento), non un reato di dolo bensì "un'ipotesi di disastro ambientale colposo; imputando, inoltre, all'azienda la responsabilità amministrativa (ex articolo 25 del 18 giugno 2001 con riferimento al reato di disastro ambientale colposo), commessa a vantaggio e nell'interesse per il risparmio dei costi di bonifica e la maggiore efficacia della produzione industriale".

A parere di chi scrive, tratterebbesi invece di dolo imputabile al management belga di Solvay, in quanto esso ha omesso, in violazione della sentenza di Cassazione 2019, di "provvedere al più efficace risanamento della pregressa contaminazione del sito sottoposto a bonifica giudiziaria e al più sicuro contenimento del rilascio dei contaminanti sia nella falda sotto lo stabilimento che a valle". Esso, tramite i due direttori, ha continuato infatti a inquinare -dalle tubature interne e con scarichi in Bormida e atmosfera- soprattutto di Pfas (compreso C6O4) il terreno e le acque di falda anche oltre il Comune di Alessandria, come appurato dai monitoraggi Arpa.

Lino Balza Movimento di lotta per la salute Maccacaro...."

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/08/11/il-sindaco-embedded/>

SABATO 12 AGOSTO DOPO 10 MESI DI CARCERE E 23 MESI DI DOMICILIARI, FABIOLA DE COSTANZO È DEFINITIVAMENTE LIBERA!

Il 31 Dicembre 2020, già ai domiciliari, era stata arrestata, a causa di un cumulo di definitivi, tra cui è stata ritenuta "colpevole" per aver partecipato all'iniziativa "Oggi paga Monti" del 3 marzo 2012, con l'apertura delle sbarre dell'autostrada, con altri 11 NOTAV condannati, dopo sette anni, a 2 anni e 1 anno di reclusione, tra cui Dana Lauriola e Nicoletta Dosio.

1 Genn 21 NOTAV Info "LA REPRESSIONE NON HA SOSTA : FABIOLA LIBERA SUBITO!"

<https://www.notav.info/post/la-repressione-non-ha-sosta-fabiola-libera-subito/>

SOLIDARIETÀ E COMPLICITÀ CON TUTTE LE COMPAGNE E COMPAGNI COLPITI DALLA REPRESSIONE! LIBERTÀ!

https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid02V4Dt3p1UNbanR1npPi1tiFtu4guBGjMWNN2gCASViTgv4xdjefKcrEtwahAS4jS6l&id=100001199804653

SABATO 12 AGOSTO A MESSINA SI È SVOLTO IL CORTEO "NO PONTE"

VOGLIAMO I 14 MILIARDI DI EURO DEL PONTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI! per le infrastrutture di prossimità, per la prevenzione, per rendere la nostra vita una vita dignitosa, per avere acqua e luce

13 agosto 23 Local Team per FQ:

"CORTEO "NO PONTE" SFILA PER LE STRADE DI MESSINA: "UNA VERGOGNA INCREDIBILE"

CORI CONTRO SALVINI DEFINITO "MINISTRO DELLA MALAVITA"

(con intervento di Ermelinda Varrese, NOTAV della val Susa)

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/08/13/corteo-no-ponte-sfila-per-le-strade-di-messina-una-vergoogna-incredibile-cori-contro-salvini-definito-ministro-della-malavita/7260616/>

16 Agosto 23 Centro Studi Sereno Regis:

"NO PONTE A MESSINA, TENIAMOCELO STRETTO!!"

Era solo sabato scorso, 12 agosto, quando le strade di Messina sono state invase dalla vera e propria marea di manifestanti, convenuti da ogni parte d'Italia (oltre che dalla Sicilia) per dire una volta di più NO PONTE! No a quell'assurdo, inaccettabile spreco di denaro, per l'ennesima Grande Opera che nessuno vuole. E non ne ha parlato nessuno: per TG, media mainstream e per chi ci governa il 12 agosto a Messina non è successo NIENTE!

Invece è stata una cosa gigantesca, una protesta magnificamente civile, pacifica, partecipatissima, come chiaramente dicono le immagini che sono girate sui social.

E soprattutto bello è stato il convergere di tanti movimenti anche dal nord d'Italia – in particolare dalla Val Susa, con il numeroso drappello NoTav che vedete nella foto, e come ci racconta in questa bella testimonianza Ermelinda Varrese – volto e voce ben nota all'interno del Movimento.

Buona Lettura e Buona Ripresa delle Lotte, che non mancheremo di seguire.

Arrivare a Villa San Giovanni, la punta più a sud dello stivale dove ci si imbarca per Messina, e vedere le tante persone convenute, pronte a traghettare verso la Sicilia è stato emozionante e sorprendente.

Le prime bandiere a sventolare durante il trasbordo sono state perciò le nostre NoTav che, pur abituate al vento fortissimo della Valsusa, si sono adattate benissimo alla brezza dello Stretto che ogni tanto rimandava piccole gocce di acqua salata....

Unica nota stonata: le bandiere del PD, presenti e presuntuose.

Forse pensavano di poter sventolare insieme alle nostre: i vari interventi dal furgone consigliavano con educazione e ironia di ammainarle.

E presto sono sparite lasciando spazio a chi crede nella lotta dal basso e nella sua forza e giustizia.

Quindi il corteo, finalmente senza più intrusi e opportunisti, ha potuto percorrere le strade messinesi con tanta gente che ai lati o dai balconi applaudiva....”

<https://www.notav.info/post/no-ponte-a-messina-teniamocelo-stretto/>

<https://serenoregis.org/2023/08/16/no-ponte-a-messina-teniamocelo-stretto/>

DOMENICA 13 AGOSTO SONO ESONDATI I TORRENTI FREJUS E MERDOVINE CHE PERCORRONO PARTE DEL CENTRO ABITATO DI BARDONECCHIA, a causa delle forti piogge che hanno interessato le montagne che circondano il paese

14 Agosto 23 NOTAV Info:

“QUALCHE PAROLA SU QUANTO SUCCESSO IERI SERA A BARDONECCHIA

Questo non è che l'ultimo degli esempi di quanto gli eventi estremi siano sempre più frequenti e improvvisi....

Pubblichiamo di seguito la testimonianza di una persona presente al disastro di ieri sera.

“Intorno alle 21.30 l'improvvisa mancanza di corrente elettrica mi ha portata, assieme ai dipendenti e ai fruitori del bar della stazione, ad uscire su piazza Europa per capire se il disservizio elettrico fosse limitato o esteso anche alle abitazioni attorno alla piazza.

Ho invece assistito sgomenta alla forza del fiume, che abbandonato il suo letto, si riversava con forza sopra al ponte che collega l'entrata di Bardonecchia con la stazione ferroviaria.

Fortunatamente, l'altezza del ponte ha impedito a grandi quantità d'acqua e fanghiglia di arrivare fino al bar e al fabbricato viaggiatori.

L'irruenza e la forza del rio ha però compromesso il rivestimento del ponte e cancellato la rotonda all'ingresso del paese.

Per circa un'ora non c'è stata corrente elettrica e le comunicazioni via telefono risultavano difficili.

L'intervento dei vigili del fuoco ha circoscritto la zona, intimando alla gente di allontanarsi dalla piazza per una fuga di gas, riparata in pochi minuti.

L'acqua invece è stata chiusa e fino al mattino non ancora ripristinata.

Questa è stata solo una minima parte dei danni provocati.

L'evento ha infatti colto tutta la popolazione di sorpresa.

Le piogge abbondanti non hanno interessato Bardonecchia, ma solo le cime più alte, impedendo alla popolazione di allontanarsi per tempo.

Molta gente era appunto lungo fiume in attesa dei fuochi per la celebrazione del patrono locale.

Molte macchine sono state trascinate a valle dalla forza della corrente.

Fortunatamente i danni sono stati esclusivamente materiali”.

<https://www.notav.info/post/qualche-parola-su-quanto-successo-ieri-sera-a-bardonecchia/>

GIOVEDÌ 17 AGOSTO È GIUNTA NOTIZIA CHE HARALD ESPENHAHN, L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA THYSSENKRUPP, sarebbe stato accompagnato in carcere in Germania e avrebbe iniziato a scontare la condanna a 5 anni per la strage avvenuta 16 anni fa, nel dicembre 2007, nello stabilimento torinese.

21 agosto 23 Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro e nel territorio

“STRAGE DELLA THYSSEN-KRUPP: UN’ALTRA BEFFA

Tra le tante notizie ferragostane, eccone una che sembrerebbe fare un po’ di giustizia: Harald Espenhahn andrà in galera nel suo paese, la Germania.

Chi è? Per chi non lo ricordasse – dopo tutto tra processi, rinvii, ricorsi, cavilli vari sono ormai passati 16 anni dai fatti [la strage di operai avvenne poco dopo l’una di notte del 6 dicembre 2007] – Espenhahn era l’amministratore delegato della multinazionale ThyssenKrupp nel cui stabilimento di Torino, la notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007, Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò e Giuseppe Demasi trovarono una morte orrenda.

Investiti da un getto d’olio bollente sotto pressione che provocò un’esplosione e il conseguente incendio, alcuni di loro – divenuti torce umane – moriranno sul colpo e altri dopo giorni di agonia.

Gli estintori e i sistemi antincendio erano scarichi o addirittura smantellati: del resto lo stabilimento era in chiusura e quindi non “valeva la pena” di rimmetterli in funzione.

Turni massacranti e nessuna sicurezza per spremere tutto il profitto possibile prima della chiusura: così i 7 operai morirono in modo atroce.

Nel 2016 terminò il processo ed Espenhahn, insieme ad altri, fu condannato dopo 5 gradi di giudizio, insieme ad altri dirigenti italiani e tedeschi, per omicidio colposo, incendio doloso e omissioni di misure antinfortunistiche....

Infatti solo ora la giustizia tedesca ha preso atto della condanna, ma Espenhahn e l’altro manager tedesco condannato con lui, Gerald Priegnitz, passeranno in cella soltanto la notte.

Le leggi del Nord-Reno Westfalia consentono loro non solo di lavorare nei loro uffici di giorno, ma anche di tornare in famiglia nei fine settimana....”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2023/08/28/strage-della-thyssen-krupp-unaltra-beffa-comitato-per-la-difesa-della-salute-nei-luoghi-di-lavoro-e-nel-territorio/>

DA VENERDÌ 18 A SABATO 26 AGOSTO SI È SVOLTO IL “CONVOGLIO DELL’ACQUA”, DA SAINTE-SOLINE A ORLÉANS E POI PARIGI

Centinaia di ciclisti e decine di trattori hanno percorso 300 km per chiedere di fermare i progetti di costruzione di megabasi.

Durante la sosta a Orléans, dove gli attivisti si sono accampati davanti all’agenzia dell’acqua della Loira-Bretagna.

VIDEO REPORTAGE COMPLETO: <https://www.youtube.com/watch?v=GB1tt3aMrb8>

SABATO 26 AGOSTO 23 FINALMENTE A PARIGI, IL CONVOI DE L’EAU PROMETTE “STRATEGIE MOLTO, MOLTO DESTABILIZZANTI”

“Griglia per griglia, telone per telone, distruggeremo tutti i bacini”, cantavano i manifestanti arrivati in tarda mattinata da Orléans (Loiret), ultima tappa di un corteo partito il 18 agosto (Deux-Sèvres).

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=WQ52TEwzS74>

18 agosto 23 Reporterre:

“MAGABACINI: 300 KM IN BICICLETTA E TRATTORE PER RINNOVARE IL DIALOGO

....Venerdì 18 agosto, un convoglio di 500-1.000 biciclette, accompagnato da dieci-trenta trattori a seconda della tappa, è partito dai pressi di Sainte-Soline (Deux-Sèvres) per raggiungere Orléans e la sede dell’Agenzia dell’Acqua della Loira-Bretagna una settimana dopo, il 25 agosto, e poi Parigi il 26 e 27 agosto.

L’obiettivo di questo grande gruppo militante è quello di rilanciare la campagna contro l’accaparramento dell’acqua, partendo simbolicamente da Sainte-Soline, dove il 25 marzo scorso è stata violentemente repressa l’ultima manifestazione contro un megabacino, un vasto bacino di acqua pompata dalle falde acquifere o dai fiumi per l’irrigazione.

Cinque mesi dopo questo evento traumatico per molti attivisti, il Convoi de l’eau busserà alle porte dell’Agence de l’eau con due richieste principali: che una delegazione sia ricevuta dal consiglio di

amministrazione dell'Agence, l'organo decisionale sui finanziamenti pubblici per i progetti di bacino e, soprattutto, che sia decisa una moratoria su tutti i progetti di megabacini attuali o futuri, prima di qualsiasi altra discussione.....”

<https://reporterre.net/Megabassines-partage-de-l-eau-un-convoi-s-elance-pour-renouer-le-dialogue>

21 agosto 23 Traduzione su Infoaut: <https://www.infoaut.org/crisi-climatica/megabacini-300-km-in-bicicletta-e-trattore-per-rinnovare-il-dialogo>

VENERDI' 25 AGOSTO LA DELEGAZIONE DEL CONVOGLIO DELL'ACQUA OCCUPA L'AGENZIA DELL'ACQUA A ORLEANS dopo l'annuncio dell'avvio di un nuovo progetto di megabacino

“.....Una delegazione di 15 persone composta da membri di Bassines Non Merci, della Confédération paysanne, naturalisti, scienziati e partecipanti al convoglio dell'acqua è stata appena ricevuta dal prefetto regionale e di bacino.

Durante l'incontro, hanno appreso da fonti della regione di Deux-Sèvres che i cancelli intorno al sito di un nuovo mega-stagno a Priaires sono stati appena installati.

Di fronte a questa notizia esplosiva, una vera e propria provocazione del governo di fronte al movimento e alla possibilità di un ritorno al dialogo, l'intera delegazione ha deciso di rimanere all'interno dell'edificio.....

I membri della delegazione hanno anche deciso di chiedere che l'Agazia dell'acqua torni nelle mani degli abitanti delle zone interessate e che sia il loro parlamento e non un ufficio della FNSEA. Mentre la delegazione occupa all'interno, anche a costo di essere allontanata con la forza, la folla all'esterno ha deciso di mantenere la piena occupazione del boulevard Buffon davanti all'agenzia dell'acqua.

Centinaia di tende, trattori, teloni, mense, biciclette del convoglio dell'acqua e rinforzi erano sul posto.....”

<https://lessoulevementsdelaterre.org/blog/le-convoi-de-l-eau-occupe-l-agence-de-l-eau-apres-l-annonce-du-demarrage-dun-nouveau-chantier-de-mega-bassine>

SEGUITE LE AVVENTURE DEL CONVOGLIO D'ACQUA GIORNO PER GIORNO

<https://lessoulevementsdelaterre.org/blog>

20 agosto 23 Comunicato di RETE Ambientalista Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza:

“GEMELLAGGIO PFAS TRA ARKEMA E SOLVAY, TRA LIONE E ALESSANDRIA.

La fabbrica del colosso francese Arkema, che coabita con la belga Solvay nel polo chimico di Spinetta Marengo, è nell'occhio del ciclone a Lione perché dal 1957 in località Pierre-Bénite ha scaricato nel Rodano 3,5 tonnellate di PFAS all'anno.

Lo scandalo è stato scoperto dopo un'inchiesta giornalistica appena un anno fa.

Pesci e pollami avvelenati in una quindicina di Comuni e soprattutto l'indagine dei media locali che ha rivelato livelli allarmanti di contaminazione nel sangue dei residenti, tra cui bambini, e denunciato la mancata azione dei politici.

Gli abitanti della cosiddetta Chemical Valley hanno con associazioni e sindacati avviato contro Arkema azione legale per risarcimenti dei crimini ambientali, la prima in Francia.

Le analogie tra le due situazioni ecosanitarie e politiche sono impressionanti.

Stesse responsabilità degli amministratori locali, uguale ricorso alle class action, assenza leggi nazionali di messa al bando dei Pfas”.

<https://www.rete-ambientalista.it/2023/08/20/gemellaggio-pfas-tra-arkema-e-solvay-tra-lione-e-alessandria/>

TUTTA LA NEWSLETTERA DEL “MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE MACCACARO”:

15 agosto 23 “BLOCCARE L'INVIO DELLE ARMI ASSASSINE”.

21 agosto 23: “CAMPAGNA NAZIONALE PER LA MESSA AL BANDO DEGLI PFAS”.

<https://www.rete-ambientalista.it/>

SABATO 26 AGOSTO, ALLO SPAZIO CAFFÈ LA VERSILIANA (LU) SI È SVOLTO

UN EVENTO DAL TITOLO: “E SE SPUNTASSE UN ARCOBALENO?”, l'appello

di Michele Santoro e Raniero La Valle al popolo della Pace, con Luigi De Magistris e Ginevra Bompiani

“un appello – spiega Michele Santoro in una nota – per rendere visibile il popolo del no alle armi.

Non è la costituzione di un nuovo partito, è un grido di dolore e un sogno che a fine settembre potrebbe trovare forme originali per diventare realtà.

Un sogno che non chiude alla collaborazione con gli altri ma cerca la strada migliore per esistere e dare il proprio contributo.

L'appuntamento alla Versiliana – prosegue Santoro – sarà un piccolo test per capire se quello mio e di Raniero è un sogno condiviso da molti, un ponte verso la nostra Assemblea del 30 settembre.

In quella occasione sarà chiaro se e in quale forma può cominciare ad esistere “il partito che non c'è”, se vale la pena presentare una lista alle elezioni europee.”

VIDEO DELLA DIRETTA DELL'EVENTO:

<https://www.facebook.com/michelesantoropresenta/videos/676308314375745>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA' TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa “Patrimoniale 10% sul 10%” (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II. La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2>- www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu-

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzoalico.info/>- - www.ambientevalsusa.it -

<https://www.facebook.com/notavtorino.org/>- <https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV: www.traccenotav.org

(archivio online di eventi, documenti, testimonianze che riguardano il movimento notav, del centro di documentazione Emilio Tornior Curato dal Controsservatorio Valsusa

Da febbraio 2022 è consultabile una versione ampiamente rinnovata)